

Indice

EITO 2006: NEL 2006 IL MERCATO ICT EUROPEO CRESCERA' DEL 3,2% A 643 MILIARDI	2
INTERNET: STENTA TRA I MANAGER, PREDILETTA CARTA STAMPATA.....	2
TV SUL TELEFONINO, SI PARTE CON IL MONDIALE	3
3 ITALIA: ARRIVA SUPER-UMTS, TRASMISSIONE DATI PIU' VELOCE	3
3 ITALIA: NOVARI; RADDOPPIA FATTURATO, PRESTO 6 MLN CLIENTI	4
UE: DUBBI DELLA COMMISSIONE SULL'OFFERTA BANDA LARGA DI TELEFONICA	4
CINA: INTERNET, GIORNALE ACCUSA GOOGLE DI ILLEGALITA'.....	5
AUTHORITY TLC: SIM LOCK VALIDA AL MASSIMO PER 18 MESI	6
INTERNET: PRIMI COLLEGAMENTI ULTRAVELOCI FRA 32 CENTRI	6

EITO 2006: NEL 2006 IL MERCATO ICT EUROPEO CRESCERA' DEL 3,2% A 643 MILIARDI

ANSA General News 27-Feb-2006

Il mercato dell'Ict in Europa crescerà del 3,2% nel 2006 per un valore di 643 miliardi di euro. E' quanto emerge dal Rapporto Eito (European Information Technology Observatory) relativo al 2006 presentato dal presidente di Eito Bruno Lamborghini e dal commissario europeo per la Società dell'Informazione e i Media Viviane Reding. Con una stima del 33,3%, l'Europa nel 2006 avrà la più grossa fetta del mercato mondiale dell'Ict. A livello globale la crescita dell'Asia in questo settore sarà del 6,8%, seguita dagli Usa con il 3,9% e dall'Europa con il 3,2%. Il settore It (Information Technology) crescerà più rapidamente delle telecomunicazioni: 4,6% contro 3,4%. In Europa, il settore It crescerà del 4,4% a 306 miliardi, mentre le tlc raggiungeranno i 337 miliardi con un incremento del 2,2%. Uno studio speciale di Eito è rivolto al P2P (peer-to-peer): nei più grandi paesi europei tra il 15 e il 34% di coloro che hanno internet a banda larga usano il P2P in particolare per scaricare musica, film e immagini.

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

INTERNET: STENTA TRA I MANAGER, PREDILETTA CARTA STAMPATA

ANSA General News 23-Feb-2006

L' utilizzo di Internet stenta a sostituire la carta stampata come fonte di informazione economica tra i manager italiani: solo il 18% di loro legge, infatti, le news online. In questo gli italiani sono, inoltre, indietro rispetto ai loro colleghi europei di Gran Bretagna (31%), Belgio e Spagna (entrambi 29%), Olanda (28%), Germania (21%) e Francia (20%). Questi sono alcuni dei dati che emergono dalla XV^a edizione dell'UPS Europe Business Monitor, l'indagine annuale in cui i top manager europei sono chiamati ad esprimere le proprie opinioni sul clima e le prospettive economiche legate al business europeo.

Gli italiani sono, invece, i più affezionati in Europa alla carta stampata: quasi 7 manager su 10 (69%) non rinunciano al piacere di leggere il giornale per tenersi aggiornati contro a una media europea del 49%. Tra le altre fonti di informazione economica, i dirigenti belgi e olandesi considerano utile il passaparola (rispettivamente 10% e 8%). I manager britannici e francesi sono quelli che consultano maggiormente le riviste di carattere finanziario (rispettivamente 16% e 18%), ultima fonte di informazione consultata dagli italiani (4%).

Per quanto riguarda il fenomeno dei blog, non ha ancora preso piede tra i manager italiani né tra i loro colleghi europei. Il 32% degli italiani non ne ha mai sentito parlare, mentre il 39% sa di che cosa si tratta, ma non ha mai provato a collegarsi a un blog. Tuttavia il 35% li trova utili per il proprio lavoro: in particolare il 14% li legge, l' 11% monitora i blog che parlano della propria azienda, l' 8% li considera un' utile fonte di informazione finanziaria ma solo il 2% di loro vi interviene, in linea con la media europea.

Più della metà dei dirigenti olandesi e tedeschi non ha idea di che cosa siano i blog. Anche se i manager francesi, in controtendenza, li conoscono nel 68% dei casi, in media solo pochi manager in Europa li leggono o contribuiscono ai blog (19%).

Intervistati su argomenti riguardanti il tempo libero, i manager italiani hanno risposto che leggono mediamente un libro al mese, abitudine da mettere forse in rapporto con la frequenza dei viaggi di lavoro. In questo gli italiani sono perfettamente allineati con i loro colleghi europei. I lettori più accaniti in Europa sono gli Inglesi, con 13 libri letti all'anno mentre gli olandesi sono all'ultimo posto con meno di 10 libri.

L'amore per il cinema unisce i manager dei Paesi mediterranei. Italiani, spagnoli e francesi vanno al cinema abbastanza regolarmente (dalle 9 alle 12 volte all'anno), mentre olandesi, tedeschi e belgi solo dalle 3 alle 4 volte all'anno. (ANSA).

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

TV SUL TELEFONINO, SI PARTE CON IL MONDIALE

NOVARI: PENSIAMO CHE TUTTI PRIMA O POI PASSERANNO DAL NORMALE CELLULARE A UN TELEFONO-TV. ACCORDI CON MEDIASET, RAI E SKY

Corriere della Sera, 23 febbraio 2006

MILANO - Una novità che cambierà le vite degli italiani, un gadget che i più troveranno superfluo o addirittura un incubo tecnologico? Davanti alla tv sul telefonino si spalancano diverse strade e ci vorrebbe la palla di cristallo per scoprire qual è quella giusta. Nelle previsioni di alcuni analisti e nelle speranze di tutti i manager del settore, il Dvb-h, ovvero la televisione digitale in movimento, è destinata a diventare un'applicazione di primaria importanza nel mondo dei cellulari. Anche se le perplessità sono molte. A diradare la nebbia che grava sugli scenari futuri ha pensato per prima «3», presentando i dettagli di quella che sarà la sua offerta di tv su cellulare, la prima proposta commerciale di questo tipo in Italia e tra le prime al mondo.

L'Lg U900 sarà il primo «tvfonino» offerto sul mercato

GERMANIA - Si partirà a giugno, in coincidenza con il mondiale di calcio di Germania, individuato da «3» come evento trainante per il lancio dei «tvfonini». Un nome, quest'ultimo, registrato da come «3» per i nuovi apparecchi (sì, quelli Umts in commercio ora non vanno bene) in assonanza con «videofonini» in giro da alcuni anni. I nuovi terminali (inizialmente solo l'Lg U900, poi arriverà un Samsung e via via altri) avranno uno schermo da 2,2 pollici, in grado di ruotare e di assumere la forma di un classico televisore.

LA 3 - Che cosa si vedrà sui telefonini-tv? «3» ha creato un vero e proprio marchio per la propria offerta. Si chiamerà «La 3», nome che suona come una sfida per Telecom e la sua «La 7». Su «La 3» si vedranno i tre canali Rai (l'accordo è in via di definizione), il meglio di Mediaset (un unico canale con un "medley" di Canale 5, Rete 4 e Italia 1), quattro canali Sky (Cinema, Sport, Vivo e Tg24), un canale di cartoon, uno di musica. E infine i 4 canali "autoprodotti" da «3». «La 3 Sport» (c'è l'accordo con Mediaset per le partite della Serie A e il MotoGP), «La 3 Show» (intrattenimento, concerti, teatro, etc) e «La 3 Star». Secondo Vincenzo Novari, ad di «3», La 3 Star sarà un canale fatto dalla community: «Indiremo un concorso per cortometraggi, ci sarà spazio per format nuovi e sperimentazioni».

Il logo del nuovo network

VERA TV - Novari ha ricordato come «3», per avere frequenze proprie da destinare al nuovo settore, abbia acquisito Canale 7, che faceva parte del gruppo Profit di Raimondo Lagostena (controlla tra gli altri il network Odeon), e che si presenta sul mercato come l'unico operatore al mondo con una licenza Umts e una licenza di broadcasting. Perché il Dvb-h, a differenza della modalità attuale di vedere la tv su telefonino, basata sullo streaming e su costi elevati, sarà broadcasting vero e proprio: trasmissioni da "uno a molti", con elevata qualità audiovideo, tanti canali («Si parte con 20, che saliranno a 30 nel 2007 e a 40 nel 2008» ha detto Novari) e con l'interattività che il telefonino consente.

FUTURO - «Non vogliamo ovviamente fare concorrenza alla tv tradizionale, non ci aspettiamo che la gente guardi il "tvfonino" a casa, ma in tutte quelle situazioni in cui non si vuole perdere un notiziario o un programma e si è obbligati a uscire comunque. Sarebbe un successo enorme se il Dvb-h ci portasse 500 mila nuovi clienti entro il 2006», ha spiegato Vincenzo Novari. Nelle sue speranze «la tv sul telefonino ha un target di 50 milioni di clienti, ovvero tutti gli italiani con il cellulare. Pensiamo che tutti passeranno da un normale telefonino a un telefono-tv. Che poi succeda in due, tre, cinque o sette anni dipende dalla bravura nostra e degli altri operatori».

FUNZIONI E COSTI - Per accedere alla tv sul cellulare, i nuovi terminali saranno dotati di un tasto "TV" con cui accedere al volo al Dvb-h («La gente non deve sentir parlare di "User iD" e cose simili», ha detto Novari). Una rete di «La 3» sarà gratuita e fornirà informazioni sul servizio ed eventuali altre notizie di pubblica utilità. Per i restanti canali, il prezzo non è stato ancora definito ma Novari esclude eventi acquistabili in pay-per-view e parla piuttosto di differenti pacchetti a «meno di un euro al giorno». Nel corso dell'anno sono attese le offerte di Tim e Vodafone, che si sono già mosse a loro volta per entrare sul mercato del tv mobile.

Paolo Ottolina

3 ITALIA: ARRIVA SUPER-UMTS, TRASMISSIONE DATI PIU' VELOCE

ANSA General News 22-Feb-2006

Arriva il super-Umts che consentirà di quintuplicare la velocità di trasmissione dati sulla rete Umts. A lanciarla, prima in Europa, è 3 Italia che, in collaborazione con Ericsson, ha fatto un upgrade delle reti Umts, rendendole più veloci e aumentando la loro capacità di trasmissione. Inizialmente, infatti, la velocità di trasmissione in downlink sarà di 1,8

Rassegna stampa 21-27 febbraio 2006

Mbit/sec, circa cinque volte in più rispetto a quelle raggiunte dall'Umts, con l'obiettivo di arrivare a 14,0 Mbit/sec entro la fine del 2008.

Con il lancio commerciale dell'Hsdpa, ribattezzato da 3 Italia Adsm, "abbiamo voluto dimostrare di essere i più veloci nell'implementare anche le evoluzioni dell'Umts. La buona notizia per i consumatori - ha detto l'amministratore delegato di 3, Vincenzo Novari - è che fra qualche settimana avranno a disposizione la banda larga in mobilità con prestazioni, nella stragrande maggioranza dei casi, superiori a quelle del fisso, ad un prezzo competitivo e con tanta flessibilità in più". Novari ha poi spiegato come l'Adsm sarà fortemente integrabile con Dvb-H, cioè il digitale terrestre via cellulare.

L'Adsm di 3 Italia partirà da Roma, prima città italiana ad essere coperta con oltre 300 antenne a partire dal prossimo marzo. Poi sarà la volta di Milano: entro fine giugno 2006 la copertura avrà toccato le principali 150-200 città italiane, pari al 35% della popolazione. Entro fine anno, inoltre, la copertura raggiungerà 1.500 comuni, pari al 60% della popolazione. "Con la copertura totale del territorio da parte di 3 Italia, Roma - ha sottolineato il sindaco della Capitale, Walter Veltroni - diventa la prima città ad offrire un servizio completo ai suoi cittadini. Un passo avanti che permette alla capitale di essere leader nell'innovazione tecnologica a livello internazionale". (ANSA).

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

3 ITALIA: NOVARI; RADDOPPIA FATTURATO, PRESTO 6 MLN CLIENTI

ANSA General News 22-Feb-2006

"Il bilancio 2005 non è ancora stato approvato, ma lo scorso anno il fatturato è raddoppiato rispetto al 2004, quando era pari a 800 milioni di euro". Le stime sono dell'amministratore delegato di 3 Italia, Vincenzo Novari, secondo il quale la società raggiungerà il break even nel 2006.

"Sicuramente quest'anno l'ebitda sarà positivo, di quanto lo vedremo. Abbiamo comunque raggiunto il break even su base mensile nell'agosto 2005", ha aggiunto Novari, ricordando che la società alla fine dello scorso anno contava su 5,5 milioni di clienti, e l'obiettivo per i prossimi mesi, prima di giugno, è quello di sei milioni di clienti.

Per quanto riguarda lo stop alla quotazione in Borsa, deciso lo scorso 10 febbraio per le condizioni di mercato particolarmente difficili, Novari ha sottolineato: "Ci stiamo preparando per scendere in campo nella migliore forma se il nostro azionista ci chiamerà. La decisione spetta all'azionista, speriamo questa volta con più fortuna". Interpellato a margine del lancio della nuova tecnologia Adsm, il super Umts, l'amministratore delegato di 3 Italia ha poi precisato che a suo avviso sarebbe necessaria una scrematura degli advisor, "ma queste sono scelte che spettano agli azionisti. Cercheremo di convincere i nostri azionisti a lavorare con un numero ristretto di interlocutori".

Novari si è poi definito soddisfatto della decisione presa ieri dall'Autorità per le comunicazioni, che ha stabilito che la sim lock dei telefonini potrà essere valida per un periodo massimo di 18 mesi, al termine dei quali i cellulari protetti dal lucchetto digitale dovranno essere liberati. "Siamo molto grati all'autorità perché la decisione è stringente e rigorosa", ha aggiunto Novari, sottolineando che con la decisione ha stabilito la "liceità del sim lock ed ha fissato paletti che riteniamo giusti perché consentono alla gente di accedere a nuovi servizi" a prezzi competitivi. (ANSA).

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

UE: DUBBI DELLA COMMISSIONE SULL'OFFERTA BANDA LARGA DI TELEFONICA

ANSA General News 22-Feb-2006

La Commissione europea ha avviato una procedura formale nei confronti dell'operatore delle Tlc spagnolo, Telefonica, di fatto accusandolo di abuso di posizione dominante nel settore dell'accesso a Internet a banda larga.

Rassegna stampa 21-27 febbraio 2006

In particolare, si legge in un comunicato, l'Esecutivo Ue ha inviato al gruppo una 'dichiarazione di obiezioni' ('statement of objection') in cui spiega perché ritiene che l'operatore pratici il cosiddetto 'margin squeeze' (l'applicazione di elevate tariffe all'ingrosso che riducono i margini dei nuovi entranti e impediscono loro di competere) nel settore dal 2001.

L'invio di una 'dichiarazione di obiezioni' non implica che la società colpita dalla misura abbia violato le leggi antitrust Ue. La Commissione europea, infatti, deciderà se Telefonica ha abusato o meno della sua posizione dominante solo dopo avere esaminato la risposta dell'operatore.

Per il momento, la valutazione di Bruxelles indica che dal 2001 la differenza tra le tariffe all'ingrosso per l'accesso a Internet a banda larga e quelle applicate al consumatore finale non permette di coprire gli stessi costi di Telefonica legati alla fornitura di questi servizi.

Questo significa, spiega la nota, che il gruppo -l'unico in Spagna dotato di un network a copertura nazionale- avrebbe registrato "notevoli" perdite se avesse dovuto pagare le tariffe all'ingrosso che impone ai suoi concorrenti. (ANSA).

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

CINA: INTERNET, GIORNALE ACCUSA GOOGLE DI ILLEGALITA'

ANSA General News 21-Feb-2006

Le polemiche continuano a infuriare sull'operato in Cina delle grosse compagnie straniere di Internet. Oggi l'autorevole quotidiano Notizie di Pechino (Xinjing Bao) ha accusato il motore di ricerca americano Google di non aver rispettato le regole nel mettere in piedi il suo portale in lingua cinese Google.com.cn.

Secondo Notizie di Pechino, le relazioni di Google con il suo partner cinese Ganji.com sono tali da configurare un'azione illegale da parte del motore di ricerca. In Cina le imprese straniere sono autorizzate ad entrare su Internet solo indirettamente, attraverso una società locale nelle quali hanno una partecipazione azionaria. E' questo il modo in cui operano, per esempio, i concorrenti di Google come Yahoo! e Ebay. Secondo il giornale, non è questo il caso di Google, che non ha "nessuna relazione patrimoniale" con Ganji.com. Inoltre il giornale, afferma che Ganji.com è "uno zero" nel campo dei motori di ricerca e che una sua eventuale acquisizione da parte di Google sarebbe giustificata "solo dalla volontà di acquisire una licenza (chiamata Internet Content Provider, Icp).

Notizie di Pechino sembra voler dire che solo dopo l'acquisto di Ganji.com Google sarebbe legale.

Rispondendo alle accuse in un comunicato diffuso oggi a Pechino, Google afferma di avere "la licenza necessaria ad operare in Cina". Inoltre, aggiunge il comunicato, quella di usare un partner locale è "una normale pratica di affari" in Cina. Sulla pagina di apertura di Google.com.cn, il numero della licenza di Ganji.com compare in basso a destra. Da parte del governo cinese non ci sono state fino a questo momento reazioni. Secondo il giornale "i dipartimenti responsabili sono preoccupati" e "stanno indagando" sulla vicenda.

Affermando di essere stato costretto ad accettare di censurare una serie di parole chiave come "Tibet indipendenza" e "Falungong" (la setta religiosa fuori legge dal 1999), Google ha innescato il dibattito in corso nel mondo politico occidentale sulla collaborazione di alcune imprese straniere col governo cinese nel limitare la libertà di espressione. Il caso più grave, secondo le organizzazioni umanitarie, è quello di Yahoo!, il motore di ricerca americano che ha ammesso di aver aiutato la polizia ad identificare tre dissidenti che sono stati condannati a pesanti pene detentive: il giornalista Shi Tao, che aveva diffuso attraverso la Rete il comunicato governativo col quale si vietava ai mezzi d'informazione di parlare dell'anniversario del massacro di piazza Tiananmen ha avuto dieci anni di prigione; gli altri due 'cyber-dissidenti' Li Zhi e Jiang Lijun hanno ricevuto condanne rispettivamente a otto e a quattro anni di reclusione. (ANSA).

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

AUTHORITY TLC: SIM LOCK VALIDA AL MASSIMO PER 18 MESI

ANSA General News 21-Feb-2006

La sim lock dei telefonini potrà essere valida per un periodo massimo di 18 mesi, al termine dei quali i cellulari protetti dal "lucchetto digitale" dovranno essere liberati. E' quanto deliberato dall'Autorità garante delle comunicazioni, secondo la quale i terminali bloccati potranno in alternativa essere liberati dopo nove mesi se l'utente pagherà "un importo non superiore al 50% del valore del contributo economico fornito dall'operatore all'atto dell'acquisto".

La Sim Lock è il sistema che impedisce ai cellulari di un determinato operatore di poter funzionare con le SIM card di altri operatori. (ANSA).

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

INTERNET: PRIMI COLLEGAMENTI ULTRAVELOCI FRA 32 CENTRI

ANSA General News 21-Feb-2006

Nuovo traguardo per la Worldwide LHC Computing Grid, la potentissima rete di calcolo nata per il grande acceleratore di particelle LHC, che entrerà in funzione nel 2007 presso il CERN di Ginevra: 32 centri di ricerca sparsi in tutto il mondo, 5 dei quali italiani, elaborano informazioni e le scambiano fra loro ad una velocità che permetterebbe di scaricare un Dvd in 5 secondi.

Ciò significa che nell'arco di un anno la capacità di trasferimento dati nella Grid è quasi raddoppiata. All'inizio del 2005 era infatti di 600 megabytes per secondo.

Rispetto al Web, la Grid ha prestazioni molto superiori: mentre il Web consente essenzialmente solo di scambiare in rete testi, immagini o filmati già esistenti, la Grid permetterà di condividere grandi risorse di calcolo e di accedere a banche dati di ogni tipo e di grandi dimensioni ingenti, permettendo di creare e rendere continuamente disponibili nuovi prodotti e nuove conoscenze. La grande potenza di calcolo della Grid permetterà di affrontare progetti complessi e che richiedono l'analisi di una grande quantità di dati, come studiare il comportamento di una nuova particella subatomica o di una nuova galassia, oppure mettere a punto la formula di un nuovo farmaco, o ancora analizzare in tempo reale l'evoluzione di un uragano o di un'eruzione vulcanica, o realizzare un nuovo film di animazione.

Una potenza adeguata per trattare l'enorme quantità di dati che potrà fornire l'acceleratore LHC, stimata in circa 15 milioni di gigabytes l'anno. Per elaborarli sarà necessaria una capacità di calcolo equivalente a quella di molte decine di migliaia degli attuali personal computer: impossibile trovarli tutti in uno stesso posto perché nessun Paese potrebbe permetterselo, di conseguenza i dati dovranno essere trasferiti fuori dal CERN e distribuiti in grandi centri di calcolo sparsi in tutto il mondo.

Il test che segnato il nuovo record di velocità della rete Grid ha coinvolto, oltre al CERN, i 12 maggiori centri di calcolo che analizzeranno i dati dell'LHC, compreso il CNAF, il Centro nazionale di calcolo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) a Bologna, che è anche il centro della Grid italiana. anno partecipato al test anche 20 servizi di calcolo di secondo livello della Grid mondiale, tra i quali 4 dell'INFN, per archiviazione, distribuzione e analisi dei dati.

"Fino a questo momento - ha osservato il responsabile dell'ufficio scientifico del CERN, Mumbai Jos Engelen - i componenti di un servizio completo di Grid erano stati testati su un insieme limitato di risorse, un po' come collaudare i motori o le ali di un aereo separatamente. Questo ultimo test ha rappresentato per LHC l'equivalente di un volo inaugurale: per la prima volta si è trattato di un'operazione di grande respiro, perché in questa verifica sono state coinvolte anche diverse località in Asia. Inoltre, sempre per la prima volta i dati sono stati inviati, memorizzati ed elaborati in condizioni simili a quelle che gli scienziati si troveranno ad affrontare quando inizieranno a registrare i risultati di Lhc". Per il direttore del CNAF e responsabile del progetto INFN-Grid, Mirco Mazzucato, "le nuove prestazioni raggiunte dalla Grid rappresentano un passo decisivo verso la realizzazione dell'infrastruttura di calcolo necessaria all'elaborazione della grande mole di dati che produrrà LHC e sono un grande contributo da parte dei fisici alla costruzione di una Grid comune per tutto il mondo della ricerca".(ANSA).

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.